

Giornale di Sicilia 16 Gennaio 2009

Blitz "Case basse". Per 14 richiesto il rito abbreviato

Si è conclusa con 14 richieste di rito abbreviato la prima udienza del processo dell'operazione Case basse. In un'affollatissima aula della corte d'assise, i giudici della prima sezione penale del tribunale, hanno aperto il processo a carico di 29 persone che devono rispondere a vario titolo di associazione mafiosa, estorsione, detenzione di armi ed esplosivo e.spaccio di sostanza stupefacenti.

Per tutti il pubblico ministero della Dda Vincenzo Barbaro aveva chiesto il giudizio immediato davanti alla prima sezione del tribunale, saltando la fase dell'udienza preliminare.

Ieri in 14 hanno chiesto il giudizio con il rito breve condizionato all'esame del collaboratore Centorrino. I giudici si sono riservati la decisione rinviando all'udienza del 10 marzo. Nel frattempo è stato acquisito il fascicolo del pubblico ministero.

L'inchiesta scaturisce da un filone d'indagine parallelo all'operazione "Ricarica" e completa il lavoro investigativo iniziato con l'inchiesta che aveva scoperto la preparazione di un omicidio ordinato direttamente dal carcere. Con l'operazione «Case basse» i carabinieri del reparto operativo hanno riunito tutto il materiale investigativo arrivato dalle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia e dalle intercettazioni telefoniche ed ambientali ricostruendo l'organigramma di un'organizzazione criminale attiva nel settore delle estorsioni ai danni di commercianti ed imprenditori e nello spaccio di sostanze stupefacenti. Almeno una ventina i casi di estorsione o tentativi di estorsioni emersi nel corso delle indagini. Nel mirino, secondo l'accusa, erano finiti commercianti ed imprenditori della zona sud costretti a pagare il pizzo oppure ad assumere personale.

Fin dall'indagine "Ricarica" era emersa l'esistenza di un gruppo che si suddivideva in due costole una era attiva a Santa Lucia sopra Contesse e l'altra nel quartiere di Giostra. Con il blitz "Case basse" gli investigatori hanno scoperto anche gli interessi del gruppo che spaziavano soprattutto nel campo delle estorsioni e dello spaccio di droga.

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS